

Gentile Sig. Di Sacco,

Le scrivo per proporLe due quesiti, uno di natura licitativa e l'altro di natura arbitrale.

La mano che Le racconto è capitata ormai qualche mese fa durante il torneo settimanale a coppie. Io ero in EST con le seguenti carte:

♠ K
♥ A K 9 6
♦ Q 9
♣ Q J 9 8 5 2

La licita si svolse nel seguente modo:

OVEST	NORD	EST	SUD
	1 ♥	Passo	Passo
1 ♠	Passo	2 ♥*	3 ♦
Passo	3 ♥	Contro	Fine

* Gli avversari chiedono alla mia compagna il significato della licita di 2 ♥ e lei, premetto che non eravamo partner fissi e quindi non usavamo convenzioni particolari, ha risposto che l'aveva interpretata come una mano forte con appoggio a Picche. L'avversario in Nord chiede se avessi anche le Cuori e la mia compagna rispose che, secondo lei, non avrei dovuto averle.

La smazzata completa era questa:

	♠ A 8 6 4	
	♥ Q 7 5 2	
	♦ A 3	
	♣ K 6	
♠ Q 10 9 7 5 2		♠ K
♥ J 10		♥ A K 9 6
♦ 10 7 6		♦ Q 9
♣ A 7		♣ Q J 9 8 5 2
	♠ J 3	
	♥ 8 3	
	♦ K J 8 5 4 2	
	♣ 10 4 3	

Ho attaccato con il Re di Picche e gli avversari sono andati sotto di 3 prese. Il Signore in Nord alla fine del gioco chiede l'intervento dell'arbitro perchè, spiegava, se avesse saputo del mio palo di

Cuori, non si sarebbe spinto fino a 3 Cuori (suppongo pensasse alla presenza delle Cuori nella mano della propria compagna).

L'arbitro modifica il risultato di 3 Cuori contrate meno 3 in 3 Cuori meno 3, togliendo il mio contro. Decisione che non mi trovò d'accordo. Segui, come si può intuire, una discussione dove ognuno esprimeva le sue convinzioni che fu troncata solo dal cambio per la mano successiva, ma i dubbi sono sempre rimasti.

In relazione a quanto ho raccontato, Le chiedo un parere sui punti seguenti:

1. se io avessi avuto le Picche, avrei dichiarato contro sull'apertura di 1 Cuori di Nord,
2. dopo il passo iniziale di Sud e la sua licita successiva di 3 Quadri dopo il mio 2 Cuori (gli avversari, ricordo, aprivano in quinta maggiore), Nord sarebbe dovuto passare e non licitare le Cuori perchè a quel punto era ormai chiaro che la sua compagna era debole (5 p.o.) e sprovvista del fit in quel colore e con la licita di 3 Quadri stava proponendo una difesa (prima era passata) in un palo almeno 6°,
3. concorda sulla mia licita, prima passo e poi due Cuori per forzare la mia compagna a parlare e a descriversi? Oppure avrebbe licitato in modo diverso?
4. dopo la spiegazione data agli avversari dalla mia compagna, ero obbligato a passare sul 3 Cuori di NORD, come mi fu detto da qualcuno, in quanto avevo usufruito di notizie non lecite?
5. concorda sul giudizio dell'arbitro? Avrebbe tolto anche Lei il contro a 3 Cuori o avrebbe deciso diversamente?

La ringrazio

Cordiali saluti

Antonio Luperto

Caro Antonio,

come sempre, mi lasci cominciare lasciando diritto di replica ai terzi interessati, ovvero agli altri protagonisti della storia, per commenti e/o precisazioni.

Ciò doverosamente premesso, ecco le risposte richieste:

1. Questo è vero solo a certe condizioni, ovvero se la mano, nel suo complesso, fosse stata adatta quel tipo di intervento, e non grazie al possesso delle Picche. Le ricordo che la mano "paradigmatica" per interferire di "contro" è la tricolore col singolo nel colore di apertura.
2. Senza alcun dubbio sì. La licita di 3 Cuori è tecnicamente assurda, e non ha niente a che vedere con la spiegazione ricevuta.
3. Nettamente e decisamente "NO". La surlicita del colore avversario, infatti, promette l'appoggio in quello di interferenza o, in alternativa, una mano forte. In questo caso, l'appoggio non c'era, e la mano, dato il misfit, ed i dubbi valori a Quadri, non era forte abbastanza. Io avrei detto semplicemente 2 Fiori, o 3, volendo spingere un po'. Sempre nell'ottica di forzare, anche 2NT poteva andare bene (ma certo non sarebbe stata la mia scelta).
4. Non direi. Ciò che sapeva illecitamente era che la compagna pensava Lei avesse il fit a Picche, ma questo non toglie che avesse a disposizione un "contro" punitivo a 3 Cuori del tutto automatico.
5. Non concordo, e, anche a questo riguardo, con nettezza. Questo per alcuni motivi:
 - a) La licita di 2 Cuori ha, universalmente, il significato descritto sopra, ovvero quello offerto dalla Sua compagna, la quale non aveva modo di sapere che Lei si era esibito in una peculiare interpretazione di quella sequenza licitativa.
 - b) Anche a condizioni normali, vale a dire anche se 2 Cuori avesse genuinamente garantito l'appoggio a Picche (ovvero, anche quando Lei l'avesse avuto), niente vietava che avesse anche quelle Cuori. In sostanza, 2 Cuori promette l'appoggio a Picche (o una generica mano forte), ma non dice nient'altro in merito alla rimanente distribuzione, né, tantomeno, riguardo alle Cuori, che possono esserci come non esserci.
 - c) Come già sottolineato, non è certo stata la spiegazione sbagliata a danneggiare gli avversari, bensì l'assurda licita di 3 Cuori, effettuata al posto di un evidente "passo" su 3 Quadri.
 - d) Tuttavia, dato che l'arbitro ha rettificato il risultato in 3 Cuori non contrate, ha allora deciso non sulla base di una spiegazione sbagliata, ma su quella di un'INA; ovvero, ha ritenuto che Lei, nel contrare, abbia utilizzato l'informazione descritta sopra. nemmeno in questo caso posso dirmi d'accordo, per le ragioni già esposte.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

In occasione del campionato regionale a coppie open si è verificato un episodio che ha richiesto l'intervento arbitrale per il quale è stato coinvolto anche Lei. Si tratta della mano la cui licita è andata in questo modo :

E/O in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
		1NT	Contro ¹
2♣ ²	2♥ ³	3♣ ⁴	Fine

¹ Allertato nelle due parti del sipario come almeno 5 minore e 4 maggiore

² Allertato a Sud come stayman e a Nord come transfer per le Quadri

³ Allertato a Est come "scegli il nobile" e a Ovest "ha le Cuori e regge le Picche, in realtà non abbiamo accordi sulle transfer la coppia si e' formata da poco".

⁴ Allertato da Est "ho le Fiori reggo le Quadri" e da Ovest non ha quarte nobili.

Ricordando che la mia scelta (Nord) e' stata pessima, mi chiedo come sia possibile che un ottimo giocatore (Est vice campione italiano coppie open) abbia deciso di dichiarare 3F sapendo che andava sicuramente incontro alla quinta di Fiori alla sua sinistra (il compagno poteva avere zero punti) correndo peraltro il rischio che il compagno passasse, cosa peraltro probabile anche col doppio, a meno che non abbia avuto il dubbio che la chiamata del compagno fosse realmente per le Fiori.

Tutte le persone da me intervistate al proposito, avendo il dichiarante la terza di quadri di Ajx, hanno detto che avrebbero avuto due alternative, il passo (zona contro verde e compagno che può avere zero punti) e la licita di tre Quadri.

A questo punto sul passo di Ovest io ho la certezza che la mia compagna abbia la quinta di Fiori e preferisco quindi passare perché ritengo di penalizzare il contratto.

Diverso sarebbe stato se a questo punto Est avesse messo in dubbio la chiamata di Ovest dicendo che la licita del compagno poteva essere per le Fiori, io avrei avuto una chiamata facile di 3 Quadri (io ho la 4441 si fanno quattro Quadri indovinando il Fante di Quadri in mano al dichiarante).

In ultimo tutte le coppie che in N/S sono intervenute hanno giocato un parziale a Quadri o a Picche.

In attesa di un suo riscontro

Cordiali saluti
Carlo Spanu

Caro Carlo,

non riesco bene a capire le Sue obiezioni.

La spiegazione fornita dall'altro lato del sipario era "Stayman", ed a quella aveva diritto, non, invece, a quella che ipotizza (possessione delle Fiori), né dubitativamente - come paventa - né tantomeno esplicitamente.

Le interviste relative a che cosa dei giocatori avrebbero detto con le carte dei Suoi avversari sono del tutto irrilevanti: non si possono costringere gli avversari a licitare in maniera diversa da come hanno fatto, stante la piena libertà in materia, sancita dall'Articolo 40.

In sintesi, quindi: Lei aveva il diritto di reclamare che le spiegazioni erano state difformi, ed aveva il diritto di chiedere che l'arbitro valutasse la situazione data (ed immodificabile) alla luce di cosa sarebbe potuto accadere se Lei avesse ricevuto la spiegazione fornita dall'altro lato, e nessun'altra. Immagino che l'arbitro Le abbia già illustrato perché, una volta fatte quelle valutazioni di cui sopra, abbia deciso a Suo sfavore, e dunque La rimando a quelle spiegazioni.

Se, tuttavia, volesse discuterne il merito - una volta, però, recepito quanto detto in precedenza, ovvero che la procedura seguita era del tutto corretta da un punto di vista tecnico-regolamentare - sarò lieto di approfondire anche quell'aspetto.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco